

MODELLO DI PREVENZIONE REATI EX D.LGS. 231/2001

POLITICA DI GESTIONE DEL RISCHIO REATI

Documento adottato con Determinazione dell'Amministratore Unico del 12/03/2026

Nota: le parti aggiornate del documento sono evidenziate con carattere blu e barra laterale sinistra

B	12/03/26	Revisione generale	Future Works F. Capalbo	Risorse Umane B. Pulito	Amm.Unico E. Minnucci
A	13/09/24	Prima emissione	Future Works F. Capalbo	Risorse Umane B. Pulito	Amm.Unico E. Minnucci
Rev.	Data	Descrizione	Redatto da	Verificato da	Approvato da

SOMMARIO

1.	PREMESSA	3
2.	POLITICA DI GESTIONE DEL RISCHIO REATI	4

1. PREMESSA

La Politica di Gestione del Rischio Reati riportata nel presente documento è parte integrante della *compliance* aziendale della Società MINNUCCI ASSOCIATI S.r.l., la quale si riconduce ai principi della conformità ai requisiti vincolanti per l'organizzazione.

Negli anni l'evoluzione del contesto interno ed esterno all'impresa ha indotto un ampliamento del concetto di conformità e dei relativi requisiti da prendere in considerazione ai fini della conformità, non solo per le possibili ripercussioni legali delle non conformità, ma anche per favorire una cultura sostenibile basata su valori, integrità, responsabilità.

Oggi la conformità è vista come un dovere per qualsiasi organizzazione, e racchiude non solo la conformità legale, ma anche requisiti organizzativi, impegni volontari, codici di condotta, standard di settore, contratti con clienti, e così via, che l'impresa adotta per soddisfare le aspettative di tutte le parti interessate ed interpretare modernamente il proprio ruolo sociale.

Questa tendenza è confermata da una crescita nel tempo di obblighi, anche informativi, imposti alle società, sia a livello nazionale che europeo, quali:

- Direttiva sull'informazione non finanziaria (2014/95/UE) inerente le politiche di gestione dei rischi ambientali e sociali, che identificano nella sostenibilità una componente strutturale delle strategie aziendali e parte integrante delle responsabilità degli amministratori;
- Direttiva sui diritti degli azionisti (2017/828/UE), che richiede alle società di definire politiche di remunerazione che contribuiscano agli interessi a lungo termine e alla sostenibilità, coerentemente ai principi costituzionali (art. 41 Costituzione) che coniugano la libertà d'impresa con l'utilità sociale;
- Autodisciplina delle società, riferibile a quelle quotate ma adottabile in forma volontaria da qualunque organizzazione, orientata al rafforzamento della sostenibilità ambientale e sociale dell'impresa (dichiarazioni non finanziarie, politiche sulle remunerazioni, disciplina delle società benefit, etc.), che vede nel "successo sostenibile" (cfr. Codice di Autodisciplina 2020 – Comitato di Corporate Governance di Borsa Italiana) un obiettivo attraverso il quale creare valore nel lungo termine per gli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholders* rilevanti per la società.

Le frequenti modifiche e aggiornamenti delle leggi, dei regolamenti e degli standard esistenti rendono la conformità un processo continuo. Il mancato rispetto delle regole può comportare sanzioni e potenziali problemi quali conseguenze legali e danni finanziari e reputazionali.

Rientra di conseguenza tra i doveri e le responsabilità degli amministratori quello di perseguire la conformità in forma sistemica, sovrintesi dalla supervisione dei soci ed a tal fine coadiuvati dal *top management* della società. A tale principio è stata ispirata l'implementazione ed il miglioramento del Sistema di Gestione aziendale, articolato nelle sue diverse forme (Qualità/Ambiente/Sicurezza/Anticorruzione); così pure il Modello di Prevenzione Reati ex D.Lgs. 231/2001 del quale la presente Politica è parte integrante.

Il testo si è ispirato anche alle indicazioni contenute nella nuova norma ISO 37301 relativa ai Sistemi di Gestione della *Compliance*, e nelle linee guida di ASSONIME relative ai doveri ed alle responsabilità degli amministratori.

2. POLITICA DI GESTIONE DEL RISCHIO REATI

La MINNUCCI ASSOCIATI S.R.L., nella sua realtà di Società d'Ingegneria impegnata nel settore degli affidamenti pubblici e privati e nell'esercizio della responsabilità amministrativa da reato configurata dal D.Lgs. 231/2001, ha inteso promuovere verso i propri amministratori, dirigenti, dipendenti e consulenti principi di comportamento rispettosi delle leggi e tali da scongiurare il rischio di commissione di reati nell'esercizio delle rispettive attività.

I principi di comportamento sono definiti, oltre che nel Codice Etico aziendale, nei documenti del sistema di gestione dei rischi reato basato sul Modello, ed in particolare nella Guida Operativa del Modello di Prevenzione Reati e nei relativi Protocolli di Prevenzione che ciascuno è tenuto a rispettare, così come nei documenti del Sistema di Gestione ove sono espressamente citati i vincoli imposti dal Modello.

Per realizzare efficacemente l'azione di prevenzione l'Amministratore Unico ha definito la presente Politica di Gestione dei Rischi Reato, che definisce le principali finalità riconducibili ad una avanzata applicazione del D.Lgs. 231/2001:

- contribuire ad una crescita della cultura della conformità nell'organizzazione, ispirata ai principi enunciati nel Codice Etico e basata su valori, integrità, sostenibilità;
- prevenire la commissione dei reati compresi nel suo campo di applicazione, attraverso l'adozione e l'efficace attuazione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme ai requisiti del decreto ed agli altri requisiti applicabili;
- in caso di commissione dei reati, dimostrare l'assenza di colpa in organizzazione, evidenziando che tale condotta si è potuta verificare attraverso l'elusione fraudolenta delle regole definite dal Modello.

Il Sistema di Gestione dei Rischi Reato documentato dal Modello tende a fornire i criteri per ridurre le probabilità di commissione dei reati, ed in particolare di quelli soggetti all'applicazione del D.Lgs. 231/2001, e si traduce nei seguenti indirizzi volti ad assicurare le condizioni ottimali di funzionamento del Modello e l'efficace osservanza del Codice Etico:

- identificare i requisiti legali correlati alla responsabilità amministrativa da reato dell'impresa, ma anche tutti gli altri requisiti, vincolanti o ad adesione volontaria, che concorrono alla gestione della *compliance* in ambito D.Lgs. 231/2001;
- perseguire, in ogni ambito delle attività societarie, il puntuale rispetto dei requisiti cogenti definiti dalla vigente legislazione, con particolare riferimento ai reati posti in relazione alla responsabilità amministrativa d'impresa secondo D.Lgs. 231/2001;
- assicurare che il Modello adottato a tale scopo dall'organizzazione risulti sempre coerente con gli indirizzi definiti dal legislatore e/o dalle Linee Guida o Codici di Comportamento emessi dalle competenti associazioni di categoria;
- definire in tale ambito, anche con la fattiva collaborazione del *top management*, adeguati livelli di accettabilità del rischio di compimento reati, prevedendo nel tempo il loro annullamento o almeno la loro riduzione tendenziale attraverso idonee misure aventi valore di prevenzione e contrasto dei comportamenti contrari a tali indirizzi;
- provvedere al riesame periodico degli obiettivi conseguenti la presente Politica, stabilendo idonei indicatori per monitorare il raggiungimento degli stessi, nonché della struttura documentale del Modello e della

valutazione dei rischi di compimento reato ivi sottesi, con cadenza minima annuale, per assicurare la sua continua adeguatezza ed un costante processo di miglioramento continuo dei suoi requisiti;

- favorire la crescita di consapevolezza dell'importanza del valore della legalità applicabile alle attività societarie, anche attraverso idonei sostegni formativi e informativi al personale apicale e non dell'azienda, oltre che attraverso un loro idoneo coinvolgimento;
- avvalendosi dei poteri contrattuali della società nei confronti dei soggetti coinvolti nella catena di fornitura, assicurare analogo trasferimento anche ai soggetti esterni alla Società, quali collaboratori e fornitori di lavori, prodotti e servizi, che con il loro operato concorrono al raggiungimento dei requisiti di legalità;
- accompagnare l'adozione e la gestione del Modello con un Organismo all'uopo nominato, dotato dei necessari poteri, che ne verifichi la regolare attuazione e la relativa verifica di efficacia; in tal senso l'Amministratore Unico sosterrà sul piano organizzativo e finanziario ogni iniziativa che l'Organismo intenderà promuovere a tale scopo.

Tale politica è diffusa a tutto il personale per essere compresa e condivisa da tutti i soggetti che operano per la società, ed è resa disponibile a tutte le parti interessate.

In considerazione dell'impegno ritenuto necessario per ottenere quanto riportato nella presente Politica aziendale, si invita tutto il personale a prestare la propria collaborazione nell'attuazione, aggiornamento e miglioramento del Sistema aziendale e ad attenersi scrupolosamente ai vincoli sistemici introdotti nelle procedure aziendali dal Modello, nonché a tutte quelle che l'Organismo di Vigilanza vorrà indicare.

L'Amministratore Unico si impegna a far sì che tale Politica di Gestione del Rischio Reati venga compresa e attuata a tutti i livelli aziendali coinvolti nel raggiungimento dei relativi obiettivi.

MINNUCCI ASSOCIATI S.R.L.
L'Amministratore Unico
Ing. Ernesto Minnucci